# Veglia di preghiera
## Ad occhi aperti per la memoria di S. Giovanni Bosco

*È bene valutare dove e quando svolgere la Veglia, alla luce delle norme anti covid-19, il rispetto dei protocolli e l'osservanza delle regole per zona di assegnazione.*

## Accoglienza e Lucernario

*Si inizia con un canto adatto (si suggerisce una invocazione allo Spirito) durate in quale si accende il cero pasquale o un altro lume significativo. Segue il saluto liturgico. Vanno distribuiti a tutti i presenti candele o cerini.*

**L.:** Dalla *Lettera pastorale* del Vescovo Antonio *Cristo non ha mani*.
Se Cristo non ha mani, tutti gliele prestiamo, magari senza saperlo. E diventiamo tracce della sua Pasqua, inedite figure della sua presenza oggi. Vi scrivo piccoli pensieri, da tenere a portata di mano, magari per svilupparli ancora, con tanti preziosi frammenti della vita quotidiana di ciascuno. Cercherò così di onorare un debito: dire grazie alla testimonianza di bene semplice che ogni giorno percepisco concreta e diffusa, come spero anche voi abbiate sperimentato nei giorni della grande prova e solitudine. Dare la mano è un gesto non più scontato, un po' temuto, ma che viene anche spontaneo, per il bisogno del contatto, il galateo dell'incontro, la nostra stessa natura. Dare una mano invece è ancora possibile, oggi più che mai; anche a distanza, anche online. I giorni del dolore e della paura hanno scatenato, io credo, più il bene che il male, solo che - come sempre - la luce non fa notizia; da qualunque parte venga.

**C.:** Fratelli e sorelle,
benediciamo il Signore che non fa mancare alla sua Chiesa la luce e il coraggio di vivere in questa storia con la sapienza tenace del Vangelo. Siamo noi, i discepoli, fratelli e figli, membra del corpo di Cristo, il volto, le mani, la voce di Gesù in mezzo ai suoi. Attingiamo dal mistero pasquale le ragioni grandi della nostra speranza e facciamo memoria dei doni dello Spirito.

*Durante la proclamazione viene attinta luce dal Cero e si diffonde la luce a tutti i presenti.*

Gloria a te, Padre della luce, per il mistero del tuo amore eterno, più forte della paura e della morte.
**TUTTI (*anche in canto*):** A te la lode e la gloria nei secoli!

Gloria a te, Signore Gesù, figlio unigenito e servo dell'amore,
per la Pasqua nella quale tutti noi siamo immersi.
**TUTTI (*anche in canto*):** A te la lode e la gloria nei secoli!

Gloria a te, Spirito Paràclito, forza e libertà di Dio,
per l'unzione crismale con cui ci hai resi figli nel Figlio.
**TUTTI (*anche in canto*):** A te la lode e la gloria nei secoli!

**C.:**
Padre santo,
ti rendiamo grazie per la chiamata alla santità che riservi per ciascuno di noi.
Nella dedizione ai più piccoli e nella cura per la nostra comunità, porzione della Chiesa di Dio che è in Cremona,
noi siamo raggiunti dalla tua Grazia, sostenuti dal tuo amore, spinti al servizio gratuito.
A te ogni onore nei secoli dei secoli.

**TUTTI:** Amen.

# Ascolto di alcune testimonianze

*Si suggerisce di lasciare ora uno spazio adeguato per l'ascolto dei vissuti educativi: una o più voci che raccontino la sfida di questi mesi e favoriscano la condivisione. Si possono anche predisporre delle parole-chiave che il / i testimoni commenteranno e renderle visibili introducendole ai piedi dell'altare o in altro luogo, su fogli o sui lati di scatole.*
*È possibile selezionare alcuni stralci della* Tavola rotonda *sull'emergenza educativa (video o audio) oppure della* Lettera educativa *(testo), entrambe scaricabili qui: https://www.focr.it/formazione/lettera-aperta-sulleducare-oggi/.*

# Ascolto del Vangelo

**L.:** Dopo alcuni mesi di imprevisti e fatiche, riascoltiamo alcuni passaggi del messaggio del Vescovo Antonio per l'anno oratoriano 2020-2021.
Non vi affido le solite cose di un solito anno pastorale. Semmai vi affido un invito, valido per ogni età e per ogni ruolo: tenere gli occhi aperti, allo stupore per tanti incontri che torneremo a vivere, e alla verità delle cose e delle persone. Occhi aperti su quanto succede e sul suo senso. Occhi aperti su quanto è essenziale e quanto può essere meno inseguito, meno idolatrato, meno comprato. Occhi aperti sull'umano che il Vangelo da sempre proclama amato da Dio, dentro una storia fatta di provocazioni, fatiche e appelli di vita. Consegno agli Oratori, agli educatori e ai catechisti anche un metodo: tenere gli occhi aperti e, contemporaneamente, gli orecchi ben tesi alla Parola del Signore che ascolteremo con abbondanza perché ci aiuti a far sintesi, rielaborare le esperienze, orientare i nostri passi. E' ciò che si chiama "discernimento": ce lo ricordava già il Sinodo dei giovani ed ora ce lo chiede con forza questo tempo.

**C.:**
Padre santo,
il nostro Vescovo ci invita a tenere gli occhi aperti
e crescere nell'attitudine del discernimento comunitario:
il tuo Spirito, luce e calore, dissipi le nostre paure e ci renda fratelli e sorelle capaci di amore.
Per Cristo nostro Signore.

**TUTTI:** Amen.

*Si intona il canto dell'Alleluia*

**C.:** Dal Vangelo secondo Matteo.
Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Gesù disse loro: «Vedete tutte queste cose? In verità vi dico, non resterà qui pietra su pietra che non venga diroccata».
Sedutosi poi sul monte degli Ulivi, i suoi discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Dicci quando accadranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo».
Gesù rispose: «Guardate che nessuno vi inganni; molti verranno nel mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e trarranno molti in inganno. Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato. Frattanto questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine».

*Può seguire un canto di meditazione o un silenzio prolungato. Poi chi presiede interviene con un pensiero. Se ci sono le condizioni, si possono creare piccoli gruppi per la condivisione della Parola attorno a una domanda come questa: quali parole-chiave mettiamo a fuoco ora rispetto al nostro servizio educativo? Che cosa ci sta insegnando questo tempo?*

# Intercessione

**C.:**
Quanto abbiamo condiviso, ascoltato e pregato stasera è impegnativo e bello. Ora invochiamo il dono dello Spirito perché noi, la nostra comunità e tutta la Chiesa cremose viva in ascolto del Vangelo e ancora una volta non si sottragga alla testimonianza educativa. Preghiamo dicendo: **donaci il tuo Spirito, Signore!**

*Un attimo di silenzio*

**L.:**
Padre santo,
invochiamo su di noi la tua misericordia:
ci siano in mezzo a noi adulti e giovani autentici, innamorati della verità e della dignità di ogni fratello.
Per questo ti diciamo.

**L.:**
Padre santo,
invochiamo su di noi la profezia del Vangelo:
nel nostro compito educativo non scegliamo mai la via della gelosia e della divisione,
ma la strada della condivisione fraterna e dell'aiuto reciproco.
Per questo ti diciamo.

**L.:**
Padre santo,
invochiamo su di noi la tua forza:
ci possiamo dedicare con cuore libero agli ultimi, ai più giovani, a chi si affaccia alla vita, nel nome di Gesù.
Per questo ti diciamo.

*Altre intenzioni locali, legate soprattutto alle vicende di questi mesi*

**C.:**
Riassumiamo la nostra ricerca e la nostra speranza con la preghiera dei figli: **Padre Nostro.**

**C.:**
Padre santo,
guarda al nostro desiderio di servire la comunità cristiana e i suoi più piccoli
nella missione educativa dell'Oratorio:
un luogo, ma soprattutto un volto accogliente del tuo amore.
Custodisci e moltiplica le nostre forze con la grazia del tuo Spirito,
perché cresciamo nel desiderio del bene;
siamo capaci di autentica umanità convertita;
manteniamo gli occhi aperti nell'attesa operosa del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

*Può seguire la consegna della Lettera pastorale del Vescovo o un altro segno. Si conclude con la benedizione e il canto finale.*